



ORDINANZA n. 28-2017
Prot. n. 2494 / 6.7

Vigo di Fassa/Vich, 10.08.2017

IL SINDACO

VISTO

- l'art. 7 - commi 1 lett. a) e 13 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. dd. 30 aprile 1992, nr. 285, e successive modifiche, nonché Regolamento d'Esecuzione D.P.R. dd.16 dicembre 1992, nr. 495, che da facoltà ai Comuni di adottare con Ordinanza del Sindaco, i provvedimenti di cui all'art. 6 - comma 4 lett.b) dello stesso D.Lgs.;
- l'art. 6 - commi 4 lett b) e art. 5 comma 3 del sopraccitato decreto legislativo, secondo il quale l'Ente proprietario della strada può, con propria ordinanza stabilire obblighi, divieti e limitazioni anche permanenti, su ciascuna strada o tratto di essa, per determinate categorie di veicoli e di utenti in relazione alle esigenze della circolazione o delle caratteristiche strutturali delle strade;

PRESO ATTO CHE:

- questa Amministrazione intende perseguire con ragionevolezza e proporzionalità, ma con urgenza, più finalità ragionevoli e di pubblico interesse, motivate anche da finalità ineludibili di vigilanza ed equità di trattamento, come del mezzo prescelto, in relazione alle diverse aree urbanistiche presenti in centro paese, dunque anche per la salvaguardia della salute pubblica, nonché la necessità di attivarsi per preservare la popolazione dal pericolo di potenziali incidenti e quindi idonee alla messa in sicurezza:
 - a) ordinato assetto della segnaletica orizzontale e verticale e quindi del traffico, in sintonia con la viabilità storica a doppio senso, rimasta di fatto inalterata per ca. 100 anni, coerente con la struttura urbanistica del paese fino a quando non sarà realizzato il parcheggio di testata e una Zona a Traffico Limitato, in periodo di maggior afflusso turistico ed un adeguamento in variante dell'accesso esistente da ovest;
 - b) conformazione efficiente e funzionale della rete viaria e della segnaletica orizzontale e verticale, anche in coerenza con la mappatura presente sui navigatori satellitari;
 - c) tutela dell'ambiente, dall'inquinamento atmosferico e/o dal rumore, non sempre favorita dal senso unico giacché più veicoli attraversano il centro spesso alla ricerca del parcheggio (Vigo si trova in una situazione di necessità ed emergenza parcheggi, fin quando non sarà realizzato il parcheggio di testata sulla circonvallazione attuale, poiché oggi i parcheggi sono assolutamente insufficienti a soddisfare con soli ca. 90 posti auto le esigenze sommate dei residenti e degli ospiti);
 - d) prevenzione degli incidenti stradali, e eliminazione dei veicoli contromano, ripetutamente segnalati in centro paese, nel periodo in cui era stato introdotto il senso unico di marcia;
- il Comune di Vigo di Fassa fino all'anno 2015 veniva attraversato dalla strada statale 241, realizzata ed inaugurata ai primi del 1900, che collega Bolzano alla Val di Fassa per poi proseguire verso Cortina;
- nel dicembre 2011 veniva inaugurata la circonvallazione al paese di Vigo di Fassa, con relativo declassamento a strada comunale, della statale che prima attraversava il paese;

- dall'anno 2012 i flussi veicolari in transito, non interessati a entrare in Vigo di Fassa, transitano sulla tangenziale, nata in relazione alla necessità di ridurre i fenomeni di congestione del traffico nell'ambito del centro di Vigo di Fassa e il conseguente inquinamento atmosferico ed acustico nei periodi di maggior carico turistico e nel rispetto di una serie di linee di indirizzo più volte espresse da questa Amministrazione comunale, conseguendo, già con tale scelta, significativi e determinanti risultati, quali:

- a) diminuire la pressione veicolare con rispetto delle esigenze di accesso dei residenti e di chi ha effettiva necessità di entrare in paese;
- b) attenuare la criticità determinata dall'eccessivo traffico in assenza della tangenziale;
- c) indirizzare i flussi veicolari sulla tangenziale, alternativa alla viabilità centrale, privilegiando e mettendo in sicurezza la viabilità pedonale in paese;

- di conseguenza, per i suddetti motivi, *“la viabilità veicolare non è particolarmente complicata in quanto la presenza di una tangenziale laterale permette nel centro paese una buona vivibilità per pedoni e categorie deboli”* (v. relazione Polizia Locale Val di Fassa del 10 giugno 2017 protocollo 000 3941 p del 12.06.2017);

- a seguito del ricorso amministrativo presentato dai Sigg.ri Turolla Massimo e Mazza Annalisa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è emersa la necessità di effettuare un nuovo studio per disporre di dati certi relativi all'effettivo traffico veicolare presente all'interno dell'abitato di Vigo, con il fine ultimo di sostenere adeguatamente le ragioni del Comune di Vigo nel giudizio sopraindicato confermando, nel limite possibile, il doppio senso di circolazione per tutto l'abitato; si è ritenuto opportuno e conveniente quindi conferire incarico all'Ing. Bruno Gobbi Frattini della Società Gobbi Frattini & Partners Srl (Direttore Tecnico ing. Francesco Seneci) allo scopo di individuare le problematiche sulla viabilità del Comune di Vigo di Fassa allo stato attuale e proporre interventi con soluzioni delle criticità rilevate a diversi livelli temporali (breve e medio periodo) (vedi delibera della Giunta Comunale n. 321 del 13 dicembre 2016).

- nel frattempo l'Amministrazione ha dato avvio ad un monitoraggio del traffico, sia in paese sia sulla tangenziale, sia fuori stagione (periodo di morbida), che in stagione turistica (periodo di punta), completo dei conteggi classificati di sezione, mediante l'utilizzo di strumentazione radar automatizzata e dei conteggi classificati delle manovre di svolta alle intersezioni tramite telecamere digitali, finalizzato a capire le dinamiche del traffico, quale elemento utile per migliorare ulteriormente l'analisi e le prossime scelte, al fine di individuare soluzioni più idonee alle esigenze del paese nel pieno rispetto della legalità avvalendosi anche di tecnico qualificato individuato nella persona dell'Ing. Bruno Gobbi Frattini della società incaricata Gobbi Frattini & Partners Srl (Direttore Tecnico ing. Francesco Seneci) (delibera della Giunta Comunale n. 104 di Giunta del 3 maggio 2017);

- Le modifiche viabilistiche attuate nel Comune di Vigo di Fassa in questi anni, hanno messo ben in luce come gran parte delle criticità a cui oggi si cerca di trovare soluzione, nascano da un originale difetto di intervento all'atto della costruzione della variante alla SS 241.

Questo intervento infatti ha di fatto lasciato irrisolto l'accesso da ovest al centro paese e soprattutto ai grandi attrattori di traffico ivi presenti, quali i parcheggi dell'impianto di risalita Catinaccio, tralasciando di risolvere la strettoia che oggi si pone in maniera eclatante come nodo cruciale del sistema viabilistico.

Allo stesso modo i primi risultati dello studio citato (delibera della Giunta Comunale n. 321 del 13 dicembre 2016) evidenziano:

1. da un lato i forti elementi di criticità di un sistema viabilistico (attuato per un certo periodo) a senso unico sull'asse storico della SS 241;
2. dall'altro come esistano soluzioni infrastrutturali, ancora oggi percorribili, per risolvere il citato accesso ovest.

Per quanto riguarda il primo punto due sono gli elementi principali di valutazione negativa di un sistema di controllo viario a senso unico, tra loro correlati:

A. impedendo il recesso diretto verso la SS 241 dai parcheggi del centro ed in particolare dal parcheggio del Catinaccio, si obbligano i veicoli in uscita a percorrere tutto il centro di Vigo di Fassa;

B. si impedisce di poter pedonalizzare il tratto centrale di asse storico nella stagione turistica, in presenza di eventi particolari, o a determinati orari o giorni della settimana. Si ritiene quest'ultima

ipotesi fondamentale per una località turistica qual è Vigo di Fassa, almeno nei periodi di maggior afflusso.

La definizione del senso unico di marcia quindi, se da un lato risolve una criticità puntuale, non permette di affrontare in modo completo quello che deve essere uno sviluppo naturale dell'asse storico che nei suoi tratti periferici deve mantenere la sua natura di asta di collegamento ad alcuni attrattori di traffico importanti (impianti a fune Catinaccio, Croce Rossa, scuola elementare), ma nel suo tratto centrale deve meglio sposarsi con le funzioni pedonali, con una riduzione delle velocità di transito ma anche con possibili chiusure temporanee.

I dati di flusso raccolti nella prima settimana del mese di Giugno evidenziano come in stagione non turistica, i flussi veicolari che attraversano il centro storico in un giorno feriale medio sono circa pari alla metà dei flussi lungo la variante alla SS 241, e pari a circa il 30% la domenica. Si evidenzia quindi la permanenza entro il centro di un numero importante di veicoli.

Per questi motivi si ritiene fondamentale il mantenimento del doppio senso che, stante anche la relazione tecnica del Ministero d.d. 26/04/2016, dovrà attuarsi eliminando l'interferenza con i pedoni. Allo stato attuale e nel breve periodo l'unica soluzione percorribile è data dalla migliore definizione di un senso unico alternato che, date le sezioni e sviluppi longitudinali del tratto interessato che presenta tratti di strettoia inferiore a 5,60 metri per circa 20 metri lineari, può essere gestito a vista (art. 42 e art. 110, Regolamento di Attuazione C.d.S.). Per quanto riguarda l'interferenza con le utenze deboli si prevede nel breve termine l'istituzione del divieto di transito ai pedoni nel tratto di strettoia, deviando i movimenti pedonali lungo il percorso alternativo che scende verso il parcheggio a pagamento; si rimanda al medio periodo la valutazione di quale soluzione infrastrutturale risolutiva realizzare fra quelle introdotte nello "Studio di fattibilità per interventi sulla rete viaria a Vigo di Fassa", commissionato (delibera della Giunta Comunale n. 321 del 13 dicembre 2016) e consegnato in data 30/06/2017.

- la strada interna al paese risulta oggettivamente quindi idonea al doppio senso dato inoltre che:
 - a. non sono stati mai rilevati incidenti stradali, neppure in prossimità del raccordo con la statale 241, il che evidenzia che la strada non è, per sua natura, pericolosa;
 - b. nei periodi estivi in cui è stato istituito il senso unico (estati 2015 e 2016 dal 20 giugno al 10 settembre) sono state elevate 42 infrazioni riferite all'articolo 7 del Codice della Strada, ovvero per circolazione contromano, (relazione Polizia Locale Val di Fassa del 10 giugno 2017 protocollo 000 3941 p del 12.06.2017), il che significa che il senso unico rappresenta una oggettiva pericolosità, che non giustifica la sua reintroduzione, perché può mettere in pericolo la vita umana;
 - c. la strada a doppio senso, assolve alla funzione pubblica di soddisfare il bisogno di residenti e turisti e non può ridursi alla somma di singoli interessi particolari solamente di alcuni utenti, che motivano e giustificano la scelta della strada a senso unico perché per loro scelta giusta, trascurando pure il principio che gli utenti devono esercitare il diritto non *utisinguli*, ma *uticives*, cioè come titolari di interessi generali di cui il Comune rimane l'interprete privilegiato dell'interesse pubblico e della sua attuazione anche per esigenze della circolazione stradale;
- il traffico pesante non è autorizzato a transitare in paese, ma solo sulla circonvallazione, ad esclusione del servizio pubblico pullman di linea;
- al fine di eliminare l'interferenza esistente fra i pedoni e i veicoli segnalati nel sopralluogo del Ministero dei Trasporti sulla Strada Rezia in corrispondenza dell'innesto con la statale 241, si è provveduto, come precedentemente riportato, a individuare una mobilità pedonale, alternativa, fra l'altro approvata dalla stessa Provincia di Trento, migliorando altresì la visibilità in uscita all'intersezione sempre fra la Strada Rezia e la statale, favorendo conseguentemente la sicurezza generale;
- i vari tentativi di ordinanza nati per favorire il senso unico, prima con le cosiddette "bore" che fungevano da divisorio della sede stradale, poi con l'introduzione del senso unico a norma (senza bore) solo nel periodo estivo, non hanno sortito l'effetto sperato;
- in coerenza con le scelte politiche ed amministrative della Provincia e del Comune General de Fascia, verrà realizzato il parcheggio di testata, per circa 350 posti auto, tenendo conto delle indicazioni della Provincia di accesso allo stesso lungo la tangenziale per portare il traffico fuori dal centro paese, rendendo così possibile l'introduzione della zona a traffico limitato.

Al fine di migliorare la viabilità in uscita all'intersezione tra Strada Rezia e la strada statale, favorendo conseguentemente la sicurezza generale:

ORDINA

Nella via comunale denominata "Strada Rezia":

- Un doppio senso di marcia dall'intersezione con la SS 241 fino a Piazz de Vich;
- Senso unico alternato a vista, regolamentato dalla segnaletica verticale, con diritto di precedenza per i veicoli in entrata dalla SS 241, con eliminazione del passaggio pedonale esistente in carreggiata e contestuale utilizzo, alternativo, del marciapiede lungo la SS 241 e all'interno del parcheggio esistente;
- Installazione di una nuova palina a ridosso dell'edificio esistente sul lato in uscita dalla strada Rezia e conseguente posizionamento del cartello di divieto di transito ai pedoni,
- Spostamento cartello segnale di dare la precedenza nei sensi unici alternati dall'incrocio tra la strada Rezia e via Piazz J.B. Massar sulla palina di cui al punto precedente;
- Installazione di cartello di divieto di transito ai pedoni sulla palina esistente in entrata su strada Rezia
- Installazione di cartelli pericolo strettoia sulla nuova palina lato in uscita e sulla palina esistente lato in ingresso di strada Rezia;
- Installazione di uno specchio di grandi dimensioni all'incrocio tra la SS 241 e la strada de Val, sul ciglio della statale 241, per favorire la visibilità dei veicoli in uscita dalla strada Rezia;
- Installazione di cartello in entrata verso strada Rezia dalla SS 241 di divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate (esclusi autorizzati);
- Istituzione di opportuna segnaletica orizzontale di percorso pedonale attraverso l'esistente parcheggio "Solar" (delibera della Giunta Comunale n° 83 dd. 19 aprile 2017)
- Serie di attraversamenti pedonali, per consentire il passaggio dei pedoni da un lato all'altro della carreggiata;
- Di prescrivere la "sosta regolamentata mediante esibizione del disco orario" per la durata massima di 30 minuti dalle ore 9.00 alle ore 19.00 nell'area di parcheggio privato fronte i civici n. 26 e 28 per complessivi n. 7 posti macchina;

Nella via comunale denominata "Piazz de Vich":

- L'istituzione del doppio senso di marcia dall'intersezione con Strada Rezia fino all'intersezione con strada Roma;
- di prescrivere la "sosta regolamentata mediante esibizione del disco orario" per la durata massima di 30 minuti dalle ore 9.00 alle ore 19.00 in Piazz de Vich nelle aree di parcheggio ai lati della carreggiata per complessivi n. 9 posti macchina;
- di riservare due stalli per la sosta dei motocicli in Piazz de Vich nell'area di parcheggio verso l'intersezione con strada de la Piazedela;
- di riservare uno stallo di sosta in Piazz de Vich verso l'intersezione con strada de Soraporta ai veicoli che effettuano il servizio di Car Sharing, servizio che permette di utilizzare un'automobile su prenotazione (evidenziato con marcatura verde);

Nella via comunale denominata "Strada Roma":

- Doppio senso di marcia dall'intersezione con Piazz de Vich fino a Strada Neva;
- Doppio senso di marcia "per soli autorizzati" dall'intersezione con Strada Neva (per i primi venti metri) direzione Troi de Vich e successivamente senso unico a salire da Strada Troi de Vich alla rotatoria (Strada Roma - Strada Neva);
- Serie di attraversamenti pedonali, per consentire il passaggio dei pedoni da un lato all'altro della carreggiata;
- Istituzione di viabilità in rotatoria tra le vie comunali Strada Neva e Strada Roma;

Nella via comunale denominata "Strada Neva":

- Senso unico dall' intersezione con Strada Roma fino all' intersezione con la Strada de Portolina (fronte Hotel Carpe Diem, civico n. 3);
- Istituzione di un passaggio pedonale, dall'intersezione con Strada Roma fino all'intersezione la Strada de Portolina (fronte Hotel Carpe Diem, civico 3), esclusivamente nella corsia di sinistra;
- Serie di attraversamenti pedonali, per consentire il passaggio dei pedoni da un lato all'altro della carreggiata;
- Istituzione di un parcheggio per pullman (delimitato con segnaletica orizzontale) in prossimità intersezione Strada Neva - Strada de Portolina;

Per le vie sopra elencate Strada Rezia (per il solo tratto interessato dall' ordinanza) - Strada Roma - Piazz de Vich - Strada Neva (per il solo tratto interessato dall' ordinanza):

- L'istituzione del limite di velocità massima consentita di 30 km/h, nel territorio del Comune di Vigo di Fassa, per tutti i veicoli indistintamente dalla categoria per entrambi i sensi di marcia se consentiti;
- Il posizionamento dell'apposita segnaletica stradale, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada e successive modifiche, a carico del Comune di Vigo di Fassa, così come la divulgazione agli organi di stampa e di vigilanza della presente.

Gli addetti al servizio di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 30 aprile 1992, nr. 285, sono incaricati di far rigorosamente rispettare la presente.

I trasgressori saranno sanzionati ai sensi del D.Lgs. 30 Aprile 1992 nr. 285 e D.P.R. 16 dicembre 1992 nr. 495.

Il Comune di Vigo di Fassa nella figura dell'Ufficio Tecnico è incaricato di provvedere al collocamento ed alla manutenzione della segnaletica verticale/orizzontale, con l'osservanza delle norme allo scopo previste dal D.Lgs. 30 aprile 1992, nr. 285, modificato dal D.Lgs. 30 Dicembre 1999 nr. 507, nonché dal regolamento d'Esecuzione D.P.R. dd 16 dicembre 1992, nr. 495.

Avverso la presente ordinanza è ammesso il ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici nel termine di 60 gg. dalla notificazione all'Albo Pretorio oppure, in alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento nel termine di 60 gg. dalla suddetta pubblicazione.



IL SINDACO
dott. comm. Leopoldo Rizzi